

LA STAMPA

REGIONE

Martedì 12 Dicembre 1989 7

E' nata a Parigi l'«Onu dei buongustai»: positiva trasferta per i soci dell'Archi-Gola
Mangiar bene? Bra ha la ricetta

La parola d'ordine è «slow food»: a tavola senza frenesia
I piatti della cucina langarola presentati al galà di apertura

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Parigi val bene una mensa, o meglio una tavola imbandita. E così, dopo essere vissuti per tre giorni sotto i riflettori delle tv di mezzo mondo, i dirigenti dell'Archi-gola sono tornati a Bra per «costruire» il movimento dello «slow food», fondato sabato a Parigi con la partecipazione dei rappresentanti di 18 nazioni. L'interesse attorno all'iniziativa è grande. La televisione giapponese, in uno speciale dedicato all'Italia, ha aperto con la notizia della nascita del movimento santi frenesia: è già una prima vittoria se si considerano i ritmi di vita nel paese del Sol Levante.

«Il tam tam dei primi appassionati di vita ritardata, fatto nascere i gruppi slow food dal Venezuela all'Ontario, dalla Danimarca al Brasile», annuncia Carla Petrini, presidente di Archi-gola — è il segnale che il malessere per un certo tipo di alimentazione alimentare è diffuso in tutto il mondo. Con lo slow food è nato un movimento internazionale di cultura gastronomica per una vita ricca di stimoli, da vivere in maniera più piacevole. Folco Fornarini, lo scrittore che ha aderito fin dall'inizio al nuovo sodalizio ricorda, con una battuta, come «vera» nella società del benessere, può creare malessere, cioè insoddisfazione per i ritmi che ci vengono

IN LIBRERIA
Almanacco dei golosi

A Parigi è stata presentata anche la prima edizione dell'Almanacco dei golosi. Un volume di 720 pagine (costa 49 mila lire, edizioni «Gambero rosso») che è stato redatto da 1500 collaboratori curiosi di Archi-gola. E' un'opera editoriale inedita. Vi sono indicati oltre tremila nomi di produttori (scottolotti dell'opera è dal prosicuto al bigone). Per ogni città e paese dell'Italia gastronomica sono elencati (con indirizzo, numero di telefono e breve storia del sociale) gli antichi dotti dall'arrampone Liberty, le profumate pasticcerie, le salumerie con il gusto della tradizione. Sempre in questi giorni è uscita anche la Guida dei vini d'Italia per il 1990 che raggruppa, divisi per regioni, i migliori produttori dell'enuologia nazionale. Sono i volumi di una ipotetica biblioteca dello «slow food», da leggerli ovviamente, senza fretta.

imposti. Slow food è andare contro tutto questo, riproporre la vita anche come piacere materiale, a cominciare dalla convivialità. E' un presupposto ideologico che ha trovato in Francia importanti adesioni, ancora più significative se si pensa al lento sciovinismo dei transalpini, soprattutto in materia di vino e cucina. Michel Trama, uno degli chef emergenti della ristorazione d'alto livello a Francia, ha ammesso che all'origine nazionale va sostituita la difesa delle originalità e della tradizione in tutti i Paesi. In primavera si terrà un'altra riunione organizzativa a Madrid, poi in autunno il congresso internazionale del movimento a Venezia.

La segreteria operativa resta a Bra in via Mendicizia Istruita 14. Negli intenti di Archi-gola c'è però il progetto per trovare una sede prestigiosa in qualche castello delle Langhe, che possa ospitare le iniziative destinate a vedere la luce nell'ambito della nuova organizzazione. Quelli dello slow food stanno infatti mettendo a punto il progetto di una grande enciclopedia universale e popolare della cultura alimentare. «E' una pubblicazione assolutamente inedita che manca nel panorama dell'editoria mondiale», ha spiegato Alberto Cappelletti, docente alla Statale di Milano — serviranno almeno dieci anni di



Mangiando con allegria. La filosofia piemontese ha conquistato il mondo

ricerche. Nato quasi per gioco, lo Slow food farà probabilmente fare molta strada alla chiacchiera scelta come simbolo del sodalizio. Tempo di viaggi anche per Pina Bonjovanni, la cuoca dell'osteria dell'Unione di Treiso, invitata dall'Archi-gola a rappresentare la cucina piemontese al banchetto d'apertura della convention di Parigi. I suoi agnollotti con il pin e tartufo bianco accompagnati dal Nebbiolo d'Alba '87 della Prunotto hanno conquistato gli esigenti palati degli oltre 400 commensali convenuti nel salotto dell'hotel Meridien Etoile. «Non avevo mai fatto tanti agnollotti così in una volta solo», confessa al termine della fa-

tica parigina — mi hanno aiutata anche i cuochi del grande albergo molto incuriositi per questo modo tutto nostro di lavorare la pasta». Lo slow food ha portato in Francia anche i prodotti italiani legati agli sponsor della convention: l'aceto balsamico tradizionale di Modena, il prosciutto di San Daniele, il Grana Padano, l'olio di oliva toscano e gli spumanti di casa Gancia. Per molti è stato uno sbarco in una realtà di grande prestigio (erano coinvolti una ventina dei migliori ristoranti parigini) con sperabili conseguenze positive non soltanto sul piano dell'immagine.

Sergio Miravalle

La Bbc ha utilizzato documenti
In quel film c'è Novara

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Un film prodotto dalla Bbc e presentato nei giorni scorsi a Firenze, sui crimini di guerra perpetrati dagli italiani in Africa e nei Balcani, è stato realizzato, in parte, con documenti custoditi a Novara nell'Istituto storico della Resistenza. Spiega uno dei ricercatori dell'Istituto, Adolfo Mignemi: «Nel gennaio scorso, i responsabili della Bbc, prima telefonarono e poi vennero a Novara con un'équipe. Sapevano della nostra documentazione anche perché, nel 1982, al Broletto, avevamo allestito una mostra con tante di quelle fotografie».

Se quelle immagini sono orrende, ancora di più lo sono quelle che documentano una rappresaglia. Altre fotografie riguardano una serie di episodi legati alla storia: dalla repressione seguita all'attentato del gennaio 1937 a Graziani, alla strage dei monaci copti falcidiati dalle mitragliatrici. E, ancora prima, le migliaia di morti vittime dei gas. Ci sono immagini ancora più lontane: quelle bibiche (1912) di Sciaraciatt, un'altra pagina nera, tutta da dimenticare. La pellicola sui crimini italiani è stata prodotta con la regia di Ken Kirby e in Inghilterra è andata in onda alla tv in due puntate. La prima rete Rai ne ha comprato i diritti.

Piero Barbé

Prosegue la distribuzione delle Tredicesime dell'amicizia
Un aiuto per gli anziani
Grande partecipazione dei lettori

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:
In ricordo di papà e mamma h.n. Cuneo 500.000; nonna Livia, Dronero 50.000; A.V. in memoria della mamma, Trecento 1.500.000; W.G. Gattinara 1.500.000; n.n. e Carlo 1.010.000; Ha.Mi.Ge. 700.000; Michele, Biella 500.000; Alessandra e Stefano, Cossato; Rosanna, Biella 500.000; Rosanna e Angelo, Sannihà 500.000; in memoria di Cenara, Crescentino 500.000; l.b. in ricordo di mamma e papà Cuneo 500.000; A.L. Fassano 500.000; Genny, Cavallermaggiore 500.000.
Romina e Bruna Savigliano 500.000; Luca e Elena, Vercelli 500.000; sorelle Tea in ricordo di papà e mamma 400.000; F.G. Vercelli 330.000; D. Casale Monferrato 300.000; in memoria di A.D. 300.000; Claudio e Franca, Vercelli 300.000; E.M.T. Biella 300.000; Maria Vittoria in memoria dei suoi cari 250.000; Francesca, Biella 250.000; A.F. 250.000; a ricordo di Giuseppe e Angela Dante 250.000; Elena per la nonna Rosina 200.000; in memoria di Pietro 200.000; Marco e Andrea Danzini 200.000.
P.T. Asti 50.000; Angela e Giuseppina, Asti 100.000; Marisa 200.000; Paolo Asti 100.000; C.R. 50.000.
G.S.V. Novara 400.000; in memoria di zia Vittoria D.N. Novara 50.000; ricordando nonna Pina M.T.L. Novara 100.000; G.F. in memoria di Ermanno, Novara 50.000; due amiche, Novara 40.000; Alma Novara 50.000; Paolo, Novara; n.n. Novara 50.000; in memoria della figlia Luisa, Novara 100.000; i cugini di Maria Teresa Oberlini, Verbania 100.000; ... e scommetto la vita. Dario, Novara 100.000. Cinzia Verbania

A Castelletto
Da due anni chiusa in casa

Vicolo Garibaldi, a Castelletto Ticino, è una strada stretta, fra case vecchie, qualcuna cadente. Natalina abita qui, oltre una piccola porta che dà su un minuscolo giardino. La stanza è microscopica: c'è un riparo per un fornelletto, una bombola, un letto ed un televisore in bianco e nero. C'è poca luce. Troviamo Natalina mentre consuma un pasto frugale, seduta con le spalle rivolte alla strada. Sulle prime non si capisce il motivo della visita, poi si emoziona e accetta commossa la «Tredicesima».
Ottantasette anni, vedova da sei, si trova ad un passo dal dramma dello sfratto. «La padrona è stata molto comprensiva», racconta passandosi la mano fra i capelli bianchissimi e capisco anch'io che questa casa è cadente. Ma rappresenta tutto il mio mondo. E' da cinquant'anni che vivo qui. Lo sfratto è imminente: «So benissimo che potrò resistere qualche mese, ma poi?». Le sue condizioni fisiche sono precarie, si regge a fatica, ha subito un'o-



Natalina ha 87 anni ed è sfrattata

perazione all'omero sinistro ed anche la spalla destra è lesionata: «Cado troppo spesso, ma non posso mica restare seduta tutto il giorno? Ho solo accettato l'invito del medico a non uscire di casa: da due anni non passo la soglia». Anche per lei, il televisore è un amico ma soprattutto un legame con il mondo, che sta tanto lontano da qui. [ang.con.]

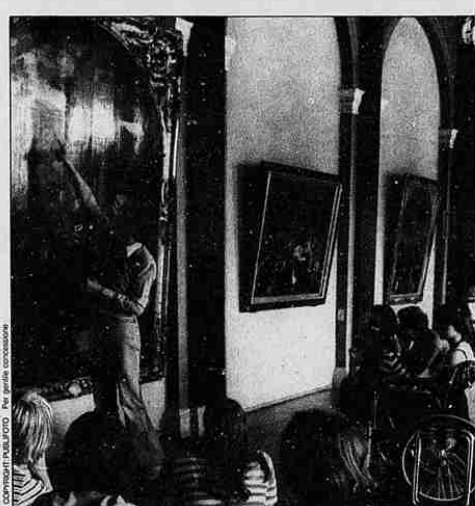
- 30.000; Mariuccia 30.000; Fabrizio Nel ricordo del papà 30.000; una pensionata di Borgomero 30.000; Nicoletta in memoria di «Gaby» Borra 30.000; P.R. Arona 25.000; Emiliano e Maria Bogromanero 25.000; Sandone 25.000; A.B. 20.000; Claudia 20.000; Carla
- 20.000; A.B. 10.000; in ricordo di Evaristo 10.000; A.T. Arona, 10.000.
- dipendenti della ditta Vella 360.000; Lilliana e Cesarina 300.000; M. e P.B. con auguri 300.000; Marcella e Andrea, Verbania 300.000; Simone e Valentina 200.000; in memoria dei nostri cari, G.P.A. 200.000; B.S. in memoria di Papa Giovanni 200.000; Silvia 160.000.
- In ricordo dei nomi, P.A. 150.000; in memoria di Brighi Luigi 150.000; Iris e Renata 150.000; Sirt 150.000; in memoria di Maria Giuseppe 150.000; V.R. 90.000; Ines e Franco 100.000; E.L. 100.000; Claudia 100.000; in ricordo del papà, Franco e Fesina 100.000; Rina e Angelo Mondovi 50.000; J.J. in memoria dei genitori, Omega 50.000; D.D. Oleggio 50.000; G.C. Verbania 50.000; S. e S. in memoria dei loro cari 50.000; in ricordo dei defunti 50.000. [continua]

IVERSAMENTI IN TUTTO IL PIEMONTE

I versamenti per le Tredicesime dell'amicizia di «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, (9-12,30; 15-19) o presso le redazioni provinciali.
ALESSANDRIA - Via Cavour 5. ASTI - Via De Gasperi 2.
BIELLA - Via Repubblica 29. CUNEO - Via XX Settembre 39.
NOVARA - C. alla Vittoria 2. VERCELLI - Via D. Jolanda 20.
Le offerte possono anche essere inviate per lettera, inserendo soltanto assegni e non contanti, indirizzandola a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32) con l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta.

IL DONO DELLA SOLIDARIETA'

Il tuo tempo è prezioso. Per noi è ancora più prezioso. Con poche ore di impegno alla settimana, puoi assistere e intrattenere chi ha veramente bisogno di te, della tua presenza e della tua solidarietà. Diventa volontario dell'Area, l'Associazione Regionale per gli Handicappati. Entra in un progetto di solidarietà. Non solo per dare, ma per ricevere. Diventa volontario dell'Area. Metti la tua sensibilità e il tuo impegno al servizio di un problema sociale del nostro tempo. Diventa volontario dell'Area. Diventa utile a te stesso. Con l'aiuto di un nuovo amico.





area
ASSOCIAZIONE REGIONALE PER GLI HANDICAPPATI

Per informazioni rivolgersi a:
AREA Associazione Regionale per gli Handicappati
10124 Torino
Corso Regina Margherita, 55
Telefono 011/83.76.42.